



ANNA BERTONI



PALLAVICINI22

ART GALLERY

EVENTO PROMOSSO E ORGANIZZATO DA



IN COLLABORAZIONE CON



CON IL PATROCINIO DI



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale

CON IL SOSTEGNO DI



Crediti fotografici: Martina Baldetti

Anna Bertoni

Memoria prima che rappresentazione

a cura di Giovanni Gardini

in mostra dal 13 al 28 gennaio 2024
presso Spazio espositivo Pallavicini 22 Art Gallery
Viale Giorgio Pallavicini 22 – Ravenna

Memoria prima che rappresentazione

«*Il colore è l'espressione di una virtù nascosta*».
Maurguerite Yourcenar, *Scritto in un giardino*

È a Raffaele De Grada che si deve il titolo di questa mostra di Anna Bertoni, *Memoria prima che rappresentazione*. Con queste parole, infatti, in un saggio del 1971 De Grada descriveva la sua pittura, a tratti malinconica ed intrisa di una dolce nostalgia, *che prende alla gola come un ricordo*. Considerando la produzione di quegli anni e le tempere e gli oli che, nel tempo, si sono generosamente aggiunti, questa espressione continua a rimanere profondamente vera perché ciò che ha meritato di essere rappresentato appartiene alla sfera dei sentimenti più sinceri.

Nel corso dei decenni la pittura della Bertoni, infatti, è rimasta ancorata ai temi più amati - le piante del giardino, innanzitutto, oppure la bellezza aggraziata di un corpo femminile, delicata e sensuale come un fiore - e quelli ha continuato ad indagare, con appassionata ed indomita ostinazione. E se ci sono state delle incursioni su altri fronti - i flessuosi colli di volpe a ben vedere ne costituiscono forse il più chiaro esempio - è rimasto immutato l'atteggiamento con cui la Bertoni ad essi si è rivolta. Intrecci e stratificazioni di linee e colori prevalentemente freddi, sono questi infatti quelli che la Bertoni predilige, hanno dato vita a scenari ogni volta inediti sui quali lo spettatore è chiamato ad indugiare, e nei quali può persino perdersi, e poco importa se questo suo vagabondare dello sguardo è mosso dal desiderio di seguire le imprevedibili gocciolature della tempera sulla carta, le aggrovigliate pennellate o le ampie e libere campiture dello sfondo.

I giardini della Bertoni sono spazi della memoria, luoghi intimi, tenacemente desiderati, abitati. A partire da quello della propria casa, contemplato con occhi appassionati, e che nel tempo è divenuto fonte di innumerevoli spunti per la sua pittura. Ogni occasione diventava possibilità di rappresentazione di una natura trasfigurata: una fioritura improvvisa e sovrabbondante, una sinuosa sedia oltre la siepe, le verdi foglie che nella sua pittura hanno accolto una tavolozza esuberante, perché in un mondo *altro* le foglie possono essere non solo verdi, rosse e gialle, ma anche azzurre, rosa oppure viola; possono essere di innumerevoli colori, tanti quanti sono quelli che uno sguardo amante sa immaginare. Verrebbe da dire, infatti, che per la Bertoni il giardino, e la rigogliosa natura che esso custodisce, è una questione d'amore. Talora viene indagato da vicino, allora gli occhi si attardano su una singola pianta, altre volte è scrutato da lontano, attraverso il diaframma di una finestra. Ci sono casi in cui l'attenzione è tutta concentrata sul dettaglio di un tronco o sull'intreccio elegante dei rami di glicine; altre volte la prospettiva è più ampia fino a coinvolgere le confortevoli chiome degli alberi, verdeggianti di foglie, sotto la cui ombra è bello sostare e sulle quali si appoggia il cielo. E poi ci sono le siepi che con i loro ricercati e spigolosi intrichi vegetali creano spazi riservati e segreti. Lì il pennello ha come danzato e il colore, fluido e delicato, si è sedimentato sulla carta creando talora delle zone di trasparenza, altre volte crateri d'ombra e di serena quiete. Talvolta il groviglio di foglie e di arbusti è divenuto prezioso come un merletto, ed è bello sostare davanti ad esso per ammirare quel gioco inesauribile di pieni e di vuoti. Sulle siepi, poi, incombe il cielo, immobile campitura di intenso azzurro o di spessa notte.

Quel giardino, spazio dell'anima, che la Bertoni lungo i decenni ha esplorato con la sua pittura e rappresentato con sempre rinnovato interesse, oggi non coincide più con il luogo della sua dimora; eppure, continua ad essere parte della sua vita ed è presente, nelle sue tinte sature e negli acuti profumi, come ricordo struggente e, al tempo stesso, confortante. Un conforto che, attraverso queste bellissime carte dipinte - quasi fossero altrettante pagine di diario - Anna Bertoni offre generosamente allo spettatore dandogli la possibilità di entrare all'interno di questa sua dimensione interiore altrimenti gelosamente custodita, rendendolo così partecipe della sua stessa visione.

Giovanni Gardini

Le opere

Tempere su carta camoscio































L'Artista



Anna Bertoni opera e vive a Ravenna, è presente da parecchi anni in molte mostre, ha vinto premi ed è molto apprezzata dalla critica e dal pubblico.

Le grandi tempere della Bertoni e i suoi olii, che provengono da uno studio più attento, ci riportano a quella opacità del sentimento che fa del quadro memoria prima che rappresentazione, che prende alla gola come un ricordo prima che raffigurazione. Il critico d'arte Raffaele De Grada riteneva che Anna Bertoni avesse passato il confine incerto tra diletto nel dipingere e necessità di comunicare. Nell'ambito dell'arte ha superato con successo il conflitto tra ragioni poetiche e sentimento di storia, nell'originale disporsi delle varie personalità a segnare con la propria opera il tempo.



CARP Associazione di Promozione Sociale
Viale Giorgio Pallavicini 22 · 48121 Ravenna
Codice Fiscale 92097300393

Email: carpaps.ravenna@gmail.com
PEC: carpaps.ravenna@legalmail.it
www.pallavicini22.com/associazione-carp
📄 CARP Associazione di Promozione Sociale
📍 [carp_associazione](#)

CARP Associazione di Promozione Sociale o, in breve, CARP APS è un'associazione operante senza fini di lucro e iscritta al RUNTS, liberamente costituita il 10 marzo 2022 per l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale da organizzarsi prevalentemente presso lo spazio espositivo PALLAVICINI22 Art Gallery o presso la villa GHIGI-PAGNANI che ospita l'omonima Collezione e Archivio. CARP è acronimo di Collezioni, Arte, Ricerca, Promozione.



PALLAVICINI22



ARCHIVIO COLLEZIONE
GHIGI - PAGNANI



PALLAVICINI22

Spazio Espositivo PALLAVICINI22 Art Gallery

Viale Giorgio Pallavicini 22 - 48121 Ravenna

pallavicini22.ravenna@gmail.com

www.pallavicini22.com

[f](#) Pallavicini22 · [@](#) pallavicini_22